

Gentile Socio

Oggetto: Contributo in conto interessi a valere sulla L.R. 21/2011.

La Legge Regionale 21/2011 disciplina la concessione dei contributi in conto interessi erogati dall'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta attraverso i confidi, contributo che sarà erogato con riferimento agli interessi effettivamente pagati dall'azienda sui finanziamenti e sulle operazioni di leasing nell'anno 2019 e rapportata alla parte ammessa a contributo. La suddetta legge prevede che la rendicontazione dei confidi debba pervenire alla Regione Valle d'Aosta entro il 30 settembre di ogni anno.

Il contributo in conto interessi, dal 2015 è concesso ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti di stato d'importanza minore cosiddetti "de minimis".

Per poter beneficiare dell'agevolazione, l'impresa dovrà dichiarare le agevolazioni ottenute nell'arco dell'esercizio in corso e dei due precedenti esercizi finanziari (quindi 2020, 2019, 2018) ed in particolare non aver superato l'importo complessivo di aiuti in "regime de minimis" di 200.000 Euro (compreso l'aiuto oggetto della presente); per le imprese attive nel settore del trasporto su strada il suddetto limite è fissato in 100.000 Euro. Con il nuovo regolamento si dovrà considerare il concetto di "controllo" e "impresa unica" come meglio spiegato nelle istruzioni allegate (all.to 1).

Fermo restando che l'impresa dovrebbe essere a conoscenza di tutte le agevolazioni in "de minimis" di cui ha beneficiato, al fine di comunque facilitare l'impresa nel recupero dei dati relativi alle agevolazioni ottenute negli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020 la stessa:

- 1) per le agevolazioni in "de minimis" ottenute negli esercizi 2018, 2019 e 2020 dovrà consultare il nuovo registro Nazionale degli Aiuti - RNA al seguente indirizzo facendo una ricerca per Codice Fiscale al seguente indirizzo internet: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jsp>
- 2) qualora l'impresa abbia ottenuto agevolazioni in regime "de minimis" unicamente nella forma di contributi in conto interessi a valere sulla L.R. 21/2011 da Valfidi S.c. potrà recuperare i dati relativi al "de minimis" direttamente da Valfidi S.c.

→



Al fine di poter erogare il contributo, invitiamo l'impresa a volerci ritornare via fax o via mail, **con la massima urgenza e comunque assolutamente non oltre il 16 settembre 2020** la dichiarazione allegata, predisposta in conformità al modello inviatoci dall'Amministrazione regionale, compilata in tutte le sue parti e firmata dal legale rappresentante, **accompagnata dalla copia del documento di identità del sottoscrittore**, avendo cura di crocettare correttamente tutti i punti previsti. **La mancata ricezione della dichiarazione debitamente compilata e firmata entro il termine prestabilito del 16 settembre 2020 comporterà l'impossibilità ad erogare i contributi previsti.**


L'erogazione potrà avvenire solo dopo la formale approvazione da parte dell'Amministrazione Regionale dell'elenco complessivo dei contributi.

Ricordando che l'ufficio segreteria sarà a Vostra disposizione per qualsiasi esigenza, si fa presente che gli uffici di Valfidi saranno chiusi nella settimana dal 10 al 14 agosto 2020.

Distinti saluti.

VALFIDI S.C.

Il Direttore



ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui l'amministrazione regionale delibera il contributo annuale), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione in richiesta fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

L'impresa richiedente dovrà quindi crocettare per ogni punto l'opzione corretta seguendo le istruzioni di seguito riportate relativamente a:

- **Classificazione a livello dimensionale dell'impresa;**
- **SEZIONE A - Natura dell'impresa - Impresa controllante o controllata;**
- **SEZIONE B - Rispetto del massimale - Chiusura del proprio esercizio finanziario, Svolgimento di attività di trasporto su strada per conto terzi, operazioni di fusione o acquisto d'azienda, assenza di procedure concorsuali ed indicazione nella tabella degli aiuti ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.**

La dichiarazione, che dovrà riportare data non anteriore al 1/9/2020, dovrà essere firmata e inviata a Valfidi unitamente a copia del documento di identità del sottoscrittore.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE:

Classificazione dell'impresa¹:

Ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6/5/2003 recepita dallo Stato italiano con Decreto del Ministero delle Attività Produttive in data 18/5/2003 si definisce:

- MICRO impresa l'impresa con meno di 10 dipendenti ed un fatturato annuo non superiore a 2 milioni di euro o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro;
- PICCOLA impresa l'impresa con meno di 50 dipendenti ed un fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro;
- MEDIA impresa l'impresa con meno di 250 dipendenti ed un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di Euro;
- GRANDE impresa l'impresa con 250 o più dipendenti ed un fatturato annuo superiore a 50 milioni di euro o un totale di bilancio annuo superiore a 43 milioni di Euro.

SEZIONE A

Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento (esercizi 2020, 2019, 2018) non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «*impresa unica*» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

¹ Nella valutazione del numero di dipendenti e del fatturato o dell'attivo di bilancio si deve tenere in considerazione l'indipendenza di imprese partecipanti (fare riferimento alla normativa specifica). I parametri di fatturato e totale di bilancio sono alternativi.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. **Il modello di tale dichiarazione dovrà essere richiesto direttamente alla segreteria di Valfidi S.c.** Inoltre tale dichiarazione dovrà poi essere allegata alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

SEZIONE B

Rispetto del massimale

L'impresa deve innanzitutto dichiarare se il proprio esercizio fiscale termina al 31 dicembre (caso più comune) o se invece termina in una data diversa.

Deve indicare se l'impresa svolge come attività primaria l'attività di trasporto su strada per conto terzi (verificare dall'iscrizione in Camera di Commercio).

Fusioni e operazioni di acquisto/cessione di azienda o di ramo d'azienda

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg. 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

*All'impresa A sono stati concessi 80.000 euro in *de minimis* nell'anno 2018*

*All'impresa B sono stati concessi 20.000 euro in *de minimis* nell'anno 2018*

Nell'anno 2019 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

*Nell'anno 2019 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000 euro. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 euro.*

*Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2020, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000 euro.*

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg.1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento Europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Al fine della corretta indicazione dell'importo si deve consultare il Registro Nazionale degli Aiuti – RNA facendo una ricerca per codice fiscale al seguente indirizzo: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Periodo di riferimento

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti ovvero gli esercizi 2020, 2019 e 2018**. Per “esercizio finanziario” si intende l'**anno fiscale** dell'impresa.

Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

La dichiarazione è stata integrata in calce, rispetto agli anni precedenti, della dichiarazione sostitutiva antimafia.

DA RITORNARE CON LA MASSIMA URGENZA A VALFIDI S.C.

per **POSTA** oppure al n. di FAX **0165 3627 49** oppure all'indirizzo MAIL **contributi@valfidi.it**
unitamente a copia del documento d'identità del sottoscrittore
ENTRO IL 16 SETTEMBRE 2020

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis",
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Alla Struttura Società Partecipate,
Credito e Previdenza Integrativa
Assessorato Finanze, Attività Produttive e Artigianato
della Regione Autonoma Valle d'Aosta

per il tramite di **VALFIDI S.C.**

Il/La sottoscritt_____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ Via _____

legale rappresentante dell'impresa _____

con sede in _____ Prov. _____ Via _____

e sede operativa in _____ Prov. _____ Via _____

(compilare solo se diversa da sede legale)

recapito telefonico _____ Codice Fiscale Impresa _____ Part. IVA _____

Classificazione a livello dimensionale ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6/5/2003 recepita dallo Stato italiano con D.M. del 18/5/2005¹:

Micro impresa **Piccola impresa** **Media impresa** **Grande impresa**

In relazione a quanto previsto dalla Legge regionale n. 21 del 1° agosto 2011 – Disposizioni in materia di contributi a sostegno delle imprese e dei liberi professionisti aderenti agli Enti di garanzia collettiva dei fidi – Confidi della Regione Autonoma della Valle d'Aosta – e successive norme applicative; Per la concessione di aiuti "de minimis" di cui al Regolamento UE N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L. 352/1 del 24/12/2013);

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* settore pesca e acquacoltura
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle Istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato 1);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa²

- che **l'impresa non è controllata né controlla** direttamente o indirettamente altre imprese ubicate in Italia;
- che **l'impresa controlla** anche indirettamente le imprese seguenti aventi sede legale in Italia e per ciascuna delle quali si impegna a presentare la dichiarazione prevista dalle istruzioni allegate;

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA CONTROLLATA					
IMPRESA	Denominazione/Ragione sociale			Forma giuridica	
SEDE LEGALE	Comune	CAP	Via	Numero	Prov.
DATI IMPRESA	Codice fiscale		Partita IVA		

¹ Vedasi istruzione allegato 1 - Classificazione delle imprese

² Vedasi istruzioni allegato 1 - Sezione A

- che l'**impresa è controllata** anche indirettamente le imprese seguenti aventi sede legale in Italia e per ciascuna delle quali si impegna a presentare la dichiarazione prevista dalle istruzioni allegate;

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA CONTROLLATA					
IMPRESA	Denominazione/Ragione sociale			Forma giuridica	
SEDE LEGALE	Comune	CAP	Via	Numero	Prov.
DATI IMPRESA	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B – rispetto del massimale³

- Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre
- Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____
-
- che l'impresa **NON SVOLGE** attività di trasporto merci su strada per conto terzi
- che l'impresa **SVOLGE** attività di trasporto merci su strada per conto terzi
-
- che l'impresa negli ultimi 3 anni **NON È STATA OGGETTO** di fusione o operazioni di acquisto/cessione di azienda o di ramo d'azienda
- che l'impresa negli ultimi 3 anni **È STATA OGGETTO** di fusione o operazioni di acquisto/cessione di azienda o di ramo d'azienda
-
- che l'impresa rappresentata **non è in oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori
-
- che l'impresa è **ATTIVA**
-
- che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente nonché nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "*de minimis*", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni
- che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "*de minimis*" tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni

Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Rif. normativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Reg. UE <i>de minimis</i>	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo	
TOTALE							

L'impresa in parola pertanto chiede di beneficiare del contributo pubblico in regime "*de minimis*", sotto forma di contributo in conto interessi a valere sulla Legge Regionale n. 21 del 1° agosto 2011, per le operazioni ammesse a tale agevolazione da Valfidi s.c., relativamente agli interessi pagati nell'anno 2019, dichiarando che i requisiti previsti dalla suddetta legge per beneficiare dell'agevolazione sono tutt'ora presenti, il tutto in ossequio anche a quanto previsto dal menzionato Regolamento "*de minimis*" N. 1407/2013.

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 **allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.**

DATA

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, **consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000)**, con la presente fornisce **dichiarazione sostitutiva antimafia** ed in particolare dichiara:

- che il soggetto beneficiario finale non è destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, articolo 9, comma 2;
- di non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per un delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- che non sussistono cause ostative previste dall'articolo 67, commi 1, lettera g), e comma 8, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

DATA

FIRMA PER DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ANTIMAFIA

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è valida se accompagnata da un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.